



COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE DI TORINO

SOCIETÀ PER AZIONI

Autorizzata da S. M. il Re CARLO ALBERTO (RR. Patenti 5 Gennaio 1833)

Capitale Sociale L. 5 Millardi interamente versato

SEDE E DIREZIONE GENERALE - **TORINO** - VIA ARCIVESCOVADO, 16
C. C. I. A. Torino 70

RELAZIONI E BILANCIO

129° Esercizio
Anno 1961

Assemblea Ordinaria degli Azionisti
25 Giugno 1962



Corporate Heritage
& Historical Archive



COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE DI TORINO

SOCIETÀ PER AZIONI

Autorizzata da S. M. il Re CARLO ALBERTO (RR. Patenti 5 Gennaio 1833)

Capitale Sociale L. 5 Millardi interamente versato

SEDE E DIREZIONE GENERALE - **TORINO** - VIA ARCIVESCOVADO, 16
C. C. I. A. Torino 70

RENDICONTO DEL 129° ESERCIZIO

(ANNO 1961)

PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI - 25 GIUGNO 1962



Corporate Heritage
& Historical Archive

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

PERETTI - GRIVA S. E. dott. Domenico Riccardo

VICE PRESIDENTI

ZANON di VALGIURATA Conte dott. Lucio Gino
RUFFINI N. D. Adriana in ACUTIS

AMMINISTRATORI

ACUTIS dott. Carlo	MARSAGLIA Eugenio
BALDINI rag. Carlo	MARSAGLIA dott. Stefano
BASTAGLI dott. Luciano	MIDANA prof. dott. Alberto
BOCCA conte dott. ing. Andrea	PELLEGRINI Fernando
BOGGIO avv. Oscar	REGIS prof. avv. Aurelio
CORTE avv. Camillo Paolo	REGIS dott. ing. Lorenzo
MARONE CINZANO cav. del lav. conte Enrico	ZANON di VALGIURATA nob. Giuseppe

Segretario del Consiglio d'Amministrazione

BUTTERI Vincenzo

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

VERME rag. Angelo *Presidente*
CASALEGNO Francesco
MONET prof. dott. rag. Mario

Sindaci supplenti

FORCHINO prof. dott. Alessandro
ONEGLIO rag. Piero

DIREZIONE GENERALE

BASTAGLI dott. Luciano	<i>Direttore Generale</i>
BERNARDINI avv. Athos	<i>Vice Direttore Generale</i>
BUTTERI Vincenzo	<i>Vice Direttore Generale</i>



Relazione del Consiglio d'Amministrazione

Signori Azionisti,

Il 129° esercizio sociale, sul quale ci accingiamo ad intrattenerVi, si può considerare tra i più salienti nella vita della Compagnia, per due motivi: il capitale sociale è stato portato da Lire 3 miliardi a 5 miliardi, e l'incremento degli incassi ha superato ogni anteriore primato, raggiungendo la cifra di L. 2.144.496.179.

Le operazioni di aumento del capitale, deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 17 Maggio 1961, si sono svolte regolarmente, dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte dell'autorità tutoria.

Nella seconda quindicina del mese di dicembre abbiamo richiesto il completamento dei decimi ancora scoperti, per modo che il capitale, a fine anno, risultava interamente versato e ripartito in parti uguali fra le due sezioni del bilancio, Rami Danni e Ramo Vita.

Il sovrapprezzo introitato insieme all'aumento di capitale è stato iscritto, a sensi dell'art. 8 dello Statuto, nella « Riserva per eventualità straordinarie », in misura uguale nelle due suddette sezioni.

Sono state inoltre integrate le riserve legali e statutarie, a norma di legge.

Come di consueto Vi indichiamo, suddiviso per settori, l'ammontare dei premi incassati nel 1961, comparati a quelli dell'esercizio anteriore (al netto delle tasse governative).

	1960	1961	Incremento
Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito	L. 3.263.925.362	L. 3.614.923.261	+ L. 350.997.899
Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	» 7.064.046.753	» 8.146.826.804	+ » 1.082.780.051
Ramo Grandine	» 349.506.112	» 350.862.543	+ » 1.356.431
Ramo Trasporti	» 577.051.715	» 665.780.493	+ » 88.728.778
Totale Rami Danni	L. 11.254.529.942	L. 12.778.393.101	+ L. 1.523.863.159
Ramo Vita	» 4.428.734.604	» 5.049.367.624	+ » 620.633.020
Totale Generale	L. 15.683.264.546	L. 17.827.760.725	+ L. 2.144.496.179

All'aumento degli incassi hanno contribuito tutti i Rami ed in particolare il settore Autoveicoli, il che dimostra ancora una volta l'insopprimibile necessità di seguire con estrema attenzione l'evolversi di questo Ramo per gli imponenti riflessi che esso ha sul complesso della gestione sociale.

Le seguenti cifre danno un'idea della progressione della Vostra Società, nell'ultimo quinquennio:

Esercizio	Premi	Riserve tecniche nette
1957	10.973.004.965	16.861.772.267
1958	11.839.761.790	19.763.476.773
1959	13.570.462.955	23.687.608.049
1960	15.683.264.546	28.255.859.082
1961	17.827.760.725	33.241.756.741

In cinque anni i premi contabilizzati si sono accresciuti del 62%, e le riserve tecniche sono all'incirca raddoppiate.

COMPAGNIE COLLEGATE.

Le Compagnie collegate hanno continuato nel loro normale e sano sviluppo:

«La Vittoria - Compagnia di Assicurazioni Generali», ha portato i suoi incassi da L. 3.060.428.832 a L. 3.454.818.683;

«La Preservatrice - Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni» da Lire 1.706.658.444 a L. 1.958.115.239;

L'«Alleanza Securitas Esperia - Società per Azioni di Assicurazioni», da L. 2.696.219.157 a L. 3.067.052.392;

«La Vittoria Riassicurazioni S.p.A.», da L. 3.585.239.978 a L. 3.927.202.230.

Complessivamente, i premi allibrati dalle Compagnie italiane del Gruppo sono passati da L. 26.731.810.957 a L. 30.234.949.269.

La nostra Rappresentanza generale per la Francia ha sfiorato i 20 milioni di Nuovi Franchi, più esattamente NF. 19.851.468, pari a L. 2.514.783.966, con un risultato economico soddisfacente.

Altrettanto confortanti i risultati del «Continent», i cui incassi ammontarono a NF. 68.850.000, pari a L. 8.721.918.000.

La «Victoria Insurance Company of Canada di Toronto - Canada», dopo l'opera di risanamento di cui Vi avevamo fatto cenno nell'ultima nostra relazione, ha proseguito il suo sviluppo e confidiamo in una progressiva e sana affermazione nel futuro.

ANDAMENTO DEI RAMI

RAMO VITA.

I risultati conseguiti in questo Ramo sono soddisfacenti sia per l'incasso premi che per l'andamento della mortalità.

In ogni settore, sia cioè nelle forme ordinarie che nel campo delle assicurazioni collettive, si è infatti verificato un ulteriore sviluppo, cosicchè, alla fine del

1961, i capitali assicurati hanno raggiunto l'importo di	L. 124.255.633.872
contro uno stato capitali al 31/12/1960 di	» 110.949.780.701
con un incremento, quindi, di	<u>L. 13.305.853.171</u>

Come risulta dalla tabella prima riportata, i premi incassati sono passati da L. 4.428.734.604 a L. 5.049.367.624, con un aumento di L. 620.633.020. Alla formazione di tale aumento hanno notevolmente contribuito il sensibile sviluppo di incassi dovuto all'aggiornamento delle polizze di Assicurazione Indennità Licenziamento (A.I.L.), nonché un forte afflusso di premi unici di Rendite Vitalizie.

Il numero degli assicurati presso la Compagnia è in continuo accrescimento, ed è significativo che le somme da noi liquidate nell'anno a favore dei beneficiari di polizze Vita hanno raggiunto l'ammontare complessivo di L. 1.951.955.238, corrispondente ad una media superiore a 5 milioni di lire al giorno.

Le riserve matematiche, al netto della quota a carico dei Riassicuratori, ammontano al 31/12/1961 a	L. 18.334.363.954
contro	L. 15.733.152.527
del precedente esercizio, facendo registrare un incremento di . .	<u>L. 2.601.211.427</u>

Il bilancio del Ramo Vita si chiude con un utile di L. 139.722.281 contro L. 161.121.122 conseguito nel passato esercizio.

È da notare che alcune importanti Compagnie di assicurazione, compreso l'I.N.A., hanno concesso da qualche tempo ai loro assicurati delle particolari agevolazioni tendenti ad allargare le tradizionali prestazioni del Ramo. Abbiamo ritenuto doveroso adottare anche noi un analogo provvedimento, allo scopo di metterci in condizione di offrire alla nostra clientela le stesse facilitazioni concesse dalle altre Imprese.

Le agevolazioni di cui trattasi consistono nel riconoscere agli assicurati Vita un aumento gratuito del capitale garantito al momento della scadenza del contratto o alla sua risoluzione per sinistro.

La concessione avrà effetto su tutti i contratti in vigore al 31/12/1961, con decorrenza 1° Gennaio 1962.

L'ammontare e le modalità di tale concessione verranno fissate, di volta in volta, dal Consiglio d'Amministrazione: abbiamo già provveduto ad integrare fino da quest'anno le riserve matematiche della cifra occorrente per far fronte a questo nuovo impegno.

RAMI INCENDI - FURTI - CRISTALLI.

L'annata è stata caratterizzata da un notevole aumento della sinistrosità dei rischi industriali che già aveva raggiunto un livello preoccupante nell'anno precedente. Merita di essere sottolineato che ciò si è verificato nel corso di una congiuntura industriale particolarmente buona ed in relazione a clienti e rischi spesso di prim'ordine, il che comprova, ancora una volta, quanto siano complessi e imprevedibili i fattori influenti sull'andamento tecnico. Il risultato del Ramo Incendi ha pertanto risentito gli effetti di questa sfavorevole situazione. Notizie raccolte in altri paesi mostrano la generalità di tale fenomeno e ci risulta che ovunque viene intensificata la propaganda presso gli industriali per l'adozione di misure atte a prevenire gli incendi e gli

scoppi negli stabilimenti e a limitarne le conseguenze, dalle quali deriva anche il pesante onere rappresentato dal fermo totale o parziale di attività.

Le statistiche inglesi denunciano che il tasso di profitto del Ramo Incendi è sceso in dieci anni dal 9,6% (1951) all'1,3% (1960).

A fronte di questa situazione, ed in contrasto con essa, continua la tendenza al ribasso delle tassazioni, non attribuibile soltanto a migliori caratteristiche dei nuovi rischi od a maggiori possibilità del servizio assicurativo, nel qual caso sarebbe frutto di una ponderata e tecnica determinazione delle Imprese, bensì ad una tensione produttiva che, per talune Compagnie, ha come presupposto il conseguimento del maggiore possibile incremento dei premi, prescindendo dall'equilibrio tecnico, compromesso a priori dall'insufficiente livello delle tassazioni. Per ora il mercato non dà segno di ravvedimento e le previsioni per il futuro, pur soggette alle alterne vicende connesse all'andamento dei sinistri, non possono, nel complesso, che essere sfavorevoli.

Nel Ramo Furti è stato registrato un buon incremento di incasso, ma è andato accentuandosi l'aumento numerico dei sinistri specialmente negli ultimi mesi dell'esercizio. Esso va messo in relazione non solo allo sviluppo del Ramo, ma a circostanze che evidentemente si ripetono anche in altri paesi, dato che l'aumento notevole dei reati contro la proprietà è stato accusato, ad esempio, in Francia, Germania, Inghilterra e Svizzera. I risultati del 1961 sono stati comunque ancora soddisfacenti, ma per le ragioni suddette, salvo si verifichi una modificazione della tendenza, che ci auguriamo, il futuro comincia a destare qualche preoccupazione.

Il Ramo Cristalli ha avuto un normale incremento ed un normale rapporto sinistri-premi.

RAMO RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO.

Abbiamo già accennato alla necessità di seguire dappresso l'evoluzione di questo Ramo. Le considerazioni che possiamo fare su tale evoluzione non si discostano sostanzialmente, nei temi e negli argomenti, da quelle che abbiamo esposto nelle relazioni ai bilanci anteriori. Il doppio fenomeno dell'aumento della frequenza dei sinistri e del costante accrescimento dei costi unitari dei medesimi, avrebbe dovuto indurre un mercato operante sulla collaudata base di un indispensabile criterio tecnico, ad improntare la propria azione ad un equo sostegno dei premi, riducendo la sfera d'azione della pur necessaria concorrenza, a un affinamento dei servizi, ad una riduzione dei costi di gestione dei danni, a una ragionata liberalità nella liquidazione dei medesimi. Troppe volte, invece, su tale criterio tecnico hanno prevalso, anche in questo Ramo, pure ed empiriche considerazioni di prestigio per le quali il primo obiettivo è costituito soltanto dal miraggio di aumento della cifra degli incassi.

In tale situazione, abbiamo cercato di resistere all'allettamento di una facile raccolta di affari a premi deficitari ed abbiamo per contro concentrato il nostro sforzo sull'altro aspetto del problema, su quello, cioè, di conseguire una compressione del costo dei sinistri attraverso il rafforzamento e l'affinamento del servizio, ottenendo con una maggior velocità di liquidazione, con un più pronto intervento, con una meditata resistenza nei non pochi casi di chiara speculazione, di mantenere a livello pressochè stazionario il rilevato indice di accrescimento del costo unitario dei sinistri. Su questa via intendiamo di continuare ad operare, confortati anche da alcuni indizi di ravvedimento che ci sembra scorgere nei propositi delle maggiori Compagnie, che con la loro azione contribuiscono a creare il clima di mercato; al faticoso tentativo di un miglioramento

di tale clima noi abbiamo dato e stiamo dando la nostra più leale e concreta collaborazione.

Gli annosi dibattiti sul problema di una legge che renda obbligatoria l'assicurazione dei veicoli a motore in Italia, si concluderanno probabilmente nei prossimi mesi; noi abbiamo solo da confermare che attendiamo serenamente quel che sarà deciso in argomento, confidando in una sperata responsabile visione di quelle che saranno le necessità anche amministrative di una snella e corretta gestione del servizio.

RAMO INFORTUNI.

Il Ramo Infortuni ha presentato nell'esercizio testè trascorso un andamento più pesante di quello rilevato nell'annata precedente. Il rapporto sinistri-premi è ancora sopportabile, ma si ha la sensazione che occorra anche in questo settore raddoppiare la nostra vigilanza, per resistere in ogni modo alla tendenza profilatasi da tempo a una progressiva riduzione dei tassi.

Se a questo si aggiunge il fenomeno puramente politico, già segnalato in passato, di un demagogico allargamento delle assicurazioni obbligatorie, dobbiamo prevedere un avvenire in un certo senso non facile, nel quale comunque, facendo leva su una sempre maggiore efficienza della nostra organizzazione produttiva, cercheremo di mantenere quell'indice di accrescimento del portafoglio che fin qui ha segnato valori apprezzabili.

RAMO CAUZIONI E CREDITO.

Gli incassi del Ramo Cauzioni, nel 1961, hanno rinnovato i risultati dell'anno precedente, ma non si è purtroppo potuto raggiungere quel vigoroso incremento che ci eravamo proposti e che gli incassi dei primi mesi dell'esercizio lasciavano sperare.

La mancanza di un aumento apprezzabile non significa stasi nella attività del Ramo, che si è vivacemente difeso contro le crescenti difficoltà.

Non si può anzitutto ignorare che, fra il 1960 e il 1961, ben quarantuno Compagnie hanno ottenuto l'autorizzazione ad operare nel Ramo Cauzioni. Inoltre, la concorrenza bancaria si è ancora più acuita esercitando una grave influenza sulla situazione di mercato.

A queste crescenti difficoltà abbiamo cercato di reagire con rinnovata energia, senza cadere nell'illusorio espediente di basare la difesa su una supina riduzione delle tasse. A tale scopo ci adoperiamo per rendere sempre più rapido il nostro servizio alla clientela e più attiva la nostra assistenza alle Agenzie, attraverso visite periodiche ed intervenendo direttamente per le trattative di un certo rilievo.

Non possiamo tuttavia ignorare che, probabilmente, con la graduale realizzazione del Mercato Comune Europeo, unita alla progressiva eliminazione di gran parte delle tariffe doganali, verrà a mancare una notevole fonte di lavoro nel settore delle cauzioni. Per aprire nuove possibilità di sviluppo a questo Ramo stiamo effettuando qualche sondaggio nel settore delle assicurazioni «Credito vendite rateali», procedendo però con tutte le cautele del caso, poichè ci sono note le spiacevoli esperienze fatte da altri assicuratori.

RAMO TRASPORTI.

I risultati del Ramo Trasporti segnano un sensibile peggioramento a paragone degli esercizi precedenti, a causa di alcuni gravi avvenimenti che hanno colpito l'intero mercato italiano.

Per quanto la produzione abbia registrato un aumento assai notevole, la situazione dei sinistri è risultata molto pesante: la Compagnia, per la stessa larga e frazionata base del suo portafoglio, è stata interessata in quasi tutte le perdite totali verificatesi durante l'esercizio. Il sinistro più elevato è stato quello della M/N *Bianca C.*, di 17.000 tonnellate di stazza lorda, nella quale eravamo interessati per L. 125 milioni.

I problemi connessi a questo Ramo sono da noi seguiti con particolare attenzione.

RAMO GRANDINE.

L'andamento del Ramo Grandine nel 1961 è stato discreto ed ha lasciato un modesto margine di utile sia a noi che ai riassicuratori.

La scarsità di prodotto seminato nell'autunno del 1960, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, ha influito in modo sensibile sullo sviluppo della produzione.

Nelle assunzioni si è avuto pertanto una leggera contrazione del numero delle polizze; tuttavia l'ammontare dei premi è stato lievemente superiore a quello dell'esercizio precedente.

* * *

RISERVE TECNICHE.

Vi abbiamo già detto che le riserve tecniche assommano, a fine 1961, a L. 33.241.756.741, al netto della parte incombente ai riassicuratori. Trattasi di cifra imponente, che è indice della forza della Vostra Compagnia. Le riserve in parola sono calcolate con la consueta prudenza: esse si sono sempre appalesate sufficienti a fare fronte ai nostri impegni e pertanto ci danno ogni tranquillità.

SPESE GENERALI.

Si sono accresciute in valore assoluto passando da L. 1.322.549.135 a L. 1.459.521.230, ma è stato possibile contenere la loro incidenza sui premi ad una percentuale alquanto inferiore a quella dello scorso anno.

Ci corre tuttavia l'obbligo di richiamare la Vostra cortese attenzione sul peso sempre più gravoso rappresentato dai contributi di carattere sociale, che se pur non discutibili nel loro valore morale e nelle loro finalità, rappresentano tuttavia un elemento che rischia di divenire insostenibile nell'economia di Imprese come le nostre, nelle quali è praticamente impossibile una rivalsa sui costi dei servizi offerti alla clientela.

TITOLI DI PROPRIETÀ.

I titoli di proprietà sono saliti da L. 19.431.797.493 a L. 22.608.117.690, restando immutati i criteri valutativi già illustrati nei precedenti nostri bilanci.

L'aumento di L. 3.176.320.197 è dovuto in parte preponderante all'acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato, destinati alla copertura delle riserve in base alle prescrizioni di legge.

Gli aumenti di capitale relativi al portafoglio titoli azionari, hanno assorbito circa mezzo miliardo.

BENI STABILI.

In questo settore non vi sono stati movimenti sensibili. Il passaggio da L. 14.266.753.465 — ammontare dei beni immobili iscritti al precedente bilancio — a L. 14.711.909.142 dell'attuale, è dovuto in larga misura al completamento della costruzione di Via Langrange, a Torino, e dello stabile di Messina.

Inoltre abbiamo proceduto all'acquisto di uno stabile ad uso commerciale, sito in Parigi, Via Léonce Reynaud 3, destinato alla copertura del cauzionamento del lavoro in Francia. Trattasi di un palazzo in ottima posizione che abbiamo potuto assicurarci ad un prezzo assai conveniente, tenuto conto dei costi correnti nella Capitale francese.

Abbiamo altresì proseguito nell'attuazione del programma di dare sede propria alle Agenzie Generali.

TENUTA AGRICOLA.

L'annata agraria nella zona ove è ubicata la Vostra Tenuta di Palazzo d'Ascoli è stata caratterizzata da scarse precipitazioni, specialmente carenti nei periodi primaverile e autunnale, il che ha inciso negativamente sui risultati finali. In particolare si è verificata una minore produzione di quantitativo negli erbai e nei pascoli, con conseguente riflesso negativo nel settore zootecnico, che si è pertanto chiuso in passivo.

Abbiamo introdotto recentemente la coltivazione delle barbabietole da zucchero, che hanno dato una buona resa. Tale coltivazione è stata iniziata per utilizzare la favorevole circostanza dell'apertura di alcuni zuccherifici in zona non lontana dalla tenuta. È nostro intendimento di estendere viepiù tale coltivazione, in quanto la barbabietola può diventare la coltura di rinnovo più conveniente, avendo la garanzia del collocamento del prodotto.

Sono in corso in Tenuta vari lavori, sia per attivare un impianto irriguo che ci sollevi dalle conseguenze di eventuali siccità, sia per l'impianto di refrigeratori che consentano la conservazione della frutta ed il successivo avvio sui mercati in epoche più distanziate dal momento del raccolto.

* * *

I risultati economici del bilancio che Vi presentiamo per l'approvazione, si compendiano in un beneficio di L. 498.601.738 che consente l'attribuzione di un dividendo di L. 110 per azione. Di tale dividendo fruiranno, pro-rata e pro-quota, anche le azioni, sia gratuite che a pagamento, emesse in occasione dell'aumento di capitale. Conseguentemente, l'ammontare dei dividendi, che nello scorso esercizio fu di L. 375.000.000, passa in questo bilancio a L. 428.471.368.

Se l'Assemblea sarà d'accordo sulla nostra proposta di riparto dell'utile, il pagamento del dividendo avrà luogo, presso la Cassa Sociale, a partire dal 4 luglio 1962.

Proponiamo di portare a nuovo il residuo utile di L. 20.292.632.

RIPARTO UTILE

Il riparto utile viene così riassunto:

UTILI BILANCIO A - Rami Danni	L. 358.879.457	
UTILI BILANCIO B - Ramo Vita	L. 139.722.281	L. 498.601.738
	<hr/>	
Utili indivisi esercizi precedenti		L. 37.743.811
		<hr/>
		L. 536.345.549

Assegnazioni:

a) alla Riserva Legale Rami Danni	L. 17.943.973	
b) alla Riserva Legale Ramo Vita	L. 13.972.228	
c) dividendo agli azionisti	L. 428.471.368	
d) a disposizione del Consiglio d'Amministrazione (art. 28 dello Statuto)	L. 21.076.200	
e) ad incremento Riserva per eventualità straordinarie (art. 33 lettera d dello Statuto) .	L. 34.589.148	L. 516.052.917
	<hr/>	
Riporto a nuovo		<hr/> <hr/>
		L. 20.292.632

Prima di chiudere la presente relazione, esprimiamo a tutti i Collaboratori, sia interni che esterni, il nostro ringraziamento per l'opera diuturna svolta anche in quest'esercizio per il migliore successo della Compagnia.

Una parola di particolare compiacimento desideriamo indirizzare ai Signori Agenti Generali, che, pur attraverso le aspre difficoltà create dalla concorrenza, hanno dato ancora una volta un apporto di lavoro veramente encomiabile.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

A termini dell'art. 23 dello Statuto Sociale scade l'intero Consiglio; Vi invitiamo quindi a procedere alla elezione dei suoi Membri, dopo averne fissato il numero.

A termini dell'art. 29 dello Statuto Sociale scade altresì l'intero Collegio Sindacale; Vi invitiamo a procedere alla sua elezione designandone il Presidente, previa determinazione dei relativi emolumenti.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

la Vostra società nel passato esercizio, seguendo il vigoroso progresso dell'economia italiana, ha continuato nella sua ascesa sviluppando in notevole misura la sua attività.

L'ammontare dei premi incassati ha infatti raggiunto la somma di Lire 17.827.760.725 con un incremento rispetto al 1960 di ben Lire 2.144.496.179.

Il Bilancio al 31 dicembre 1961, che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e degli allegati all'uopo predisposti, si può così riassumere:

Stato patrimoniale

Attività (esclusi i conti d'ordine)	L.	49.888.836.321
Passività (esclusi i conti d'ordine)	»	49.390.234.583
		<hr/>
Utile netto	L.	498.601.738
		<hr/> <hr/>

che trova esatta corrispondenza nel:

Conto Profitti e Perdite

Entrate

Rami Danni	L.	27.385.019.135	
Ramo Vita	»	22.200.415.010	L. 49.585.434.145
		<hr/>	

Uscite

Rami Danni	L.	27.026.139.678	
Ramo Vita	»	22.060.692.729	» 49.086.832.407
		<hr/>	
Utile netto	L.	498.601.738	
		<hr/> <hr/>	

I conti d'ordine pareggiano in Lire 3.521.899.490.

Nel corso dell'anno hanno avuto piena esecuzione le deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria del 17 maggio 1961; possiamo quindi assicurarVi che il capitale sociale di Lire 5.000.000.000, diviso in n. 3.500.000 azioni ordinarie e in n. 1.500.000 azioni privilegiate, è completamente versato.

Le riserve legali e statutarie sono state adeguate secondo le Vostre deliberazioni; il sovrapprezzo delle azioni di nuova sottoscrizione è stato imputato, ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale, al conto: « Riserva per eventualità straordinarie »; la « Riserva per valori immobiliari » è stata inoltre aumentata di una quota, a carico della gestione, di Lire 140.000.000.

Le riserve matematiche e tecniche sono state determinate in Lire 18.334.363.954, in conformità alle norme di legge e come meglio specificato nell'apposita relazione depositata negli atti della società.

I titoli preesistenti sono stati valutati nella stessa somma esposta nel precedente bilancio, quelli di nuovo acquisto al prezzo di costo.

Il conto « Mobilio e macchine » viene mantenuto per pura memoria, ammortizzando come di consueto le spese sostenute nell'anno allo stesso titolo.

I ratei ed i risconti sono stati determinati con i criteri concordati ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile.

L'esame del Bilancio al 31 dicembre 1961 da noi compiuto e le risultanze delle verifiche eseguite durante l'esercizio, ci permettono di assicurarVi che, nella formazione del bilancio suddetto, sono state strettamente rispettate le norme di legge, per cui esprimiamo parere favorevole alla sua approvazione ed alla proposta di ripartizione degli utili disponibili.

Gli Amministratori ed i Sindaci scadono per compiuto triennio; pertanto ringraziandoVi della fiducia accordataci Vi invitiamo a provvedere alle conseguenti nomine.

IL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO 1961



ATTIVO

		Rami Danni A	Ramo Vita B	TOTALE
1	Beni stabili	2.487.220.789	12.224.688.353	14.711.909.142
2	Titoli in portafoglio	13.899.060.674	8.709.057.016	22.608.117.690
3	Prestiti su polizze di assicurazione Ramo Vita .	—	584.681.110	584.681.110
4	Depositi in conto corrente presso Istituti di Credito	5.153.092.783	300.079.431	5.453.172.214
5	Contanti in cassa	11.818.521	11.674.520	23.493.041
6	Mobilio e macchine (vedasi nella Sezione del Passivo il « Fondo Ammortamento »)	267.931.019	—	267.931.019
7	Debitori diversi:			
	a) Compagnie di riassicurazione (<i>conto corrente</i>)	1.114.769.859	649.719.482	1.764.489.341
	b) Compagnie di riassicurazione (<i>cauzione in numerario</i>)	688.019.961	192.235.736	880.255.697
	c) Agenzie della Compagnia	1.233.537.036	56.762.840	1.290.299.876
	d) Conto corrente del Bilancio A	—	2.097.135.782	2.097.135.782
	e) Altri per cause differenti	1.268.997.239	816.947.654	2.085.944.893
	f) Società collegate	218.542.298	—	218.542.298
8	Valori ricevuti a cauzione a valor nominale ed altri conti d'ordine.	1.334.271.908	90.491.800	1.424.763.708
	TOTALE	27.677.262.087	25.733.473.724	53.410.735.811

		Rami Danni A	Ramo Vita B	TOTALE
1	Capitale sociale: n. 3.500.000 azioni ordinarie n. 1.500.000 azioni privilegiate n. 5.000.000 azioni da L. 1000 cad.	2.500.000.000	2.500.000.000	5.000.000.000
2	Riserva legale	478.010.874	304.682.096	782.692.970
3	Riserva per eventualità straordinarie	967.788.920	381.860.926	1.349.649.846
4	Riserva per valori immobiliari	338.927.315	478.270.157	817.197.472
5	Residuo fondi rivalutazione conguaglio monetario .	217.034.073	53.692.299	270.726.372
6	Fondo ammortamento mobilio e macchine	267.931.018	—	267.931.018
7	Riserva per rischi nucleari	50.000.000	—	50.000.000
8	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni sulla Vita in corso alla chiusura dell'Esercizio (al netto delle riassicurazioni)	—	18.334.363.954	18.334.363.954
9	Ripporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'Esercizio (al netto delle riassicurazioni)	4.954.867.179	—	4.954.867.179
10	Somme da pagare alla chiusura dell'Esercizio per sinistri, scadenze, riscatti e rendite vitalizie (al netto delle riassicurazioni)	—	154.625.608	154.625.608
11	Ammontare sinistri non liquidati alla chiusura dell'Esercizio (al netto delle riassicurazioni)	9.747.900.000	—	9.747.900.000
12	Creditori diversi:			
	a) Compagnie di riassicurazione (conto corrente)	746.079.744	851.691.430	1.597.771.174
	b) Compagnie di riassicurazione (cauzione in numerario)	1.451.590.699	910.394.535	2.361.985.234
	c) Agenzie della Compagnia	151.933.013	20.809.091	172.742.104
	d) Conto corrente del Bilancio B	2.097.135.782	—	2.097.135.782
	e) Altri per cause differenti	1.985.822.997	1.504.214.844	3.490.037.841
13	Creditori per valori depositati ed altri conti d'ordine	1.334.271.908	90.491.800	1.424.763.708
14	Utile indiviso dell'Esercizio precedente	29.089.108	8.654.703	37.743.811
15	Utile generale dell'Esercizio: come nei conti Profitti e Perdite	358.879.457	139.722.281	498.601.738
	TOTALE	27.677.262.087	25.733.473.724	53.410.735.811

CONTO PROFITTI E PERDITE DEL BILANCIO - A -

ESERCIZIO

ENTRATA

		LIRE	LIRE
1	Riporto delle quote di premi per rischi non estinti alla chiusura dell'Esercizio precedente <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>		4.321.091.251
2	Ammontare dei sinistri avvenuti ma non liquidati alla chiusura dell'Esercizio precedente <i>(al netto delle riassicurazioni)</i> :		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito	594.606.000	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	7.258.243.000	
	c) Ramo Trasporti	196.751.000	8.049.600.000
3	Premi ed accessori di competenza dell'anno:		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito	3.614.923.261	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	8.146.826.804	
	c) Ramo Grandine	350.862.543	
	d) Ramo Trasporti	665.780.493	12.778.393.101
4	Tasse a carico Assicurati		1.292.841.327
5	Reddito degli investimenti al lordo delle imposte		812.523.881
6	Altre entrate		130.569.575
	TOTALE		27.385.019.135



(ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI)

1961

U S C I T A

		LIRE	LIRE
1	Premi dell'anno per rischi ceduti in riassicurazione:		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito	867.275.996	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	197.016.128	
	c) Ramo Grandine	85.067.543	
	d) Ramo Trasporti	480.330.470	1.629.690.137
2	Risarcimenti liquidati nell'Esercizio per sinistri e spese accessorie (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>):		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito	1.133.924.593	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	3.981.297.393	
	c) Ramo Grandine	173.348.578	
	d) Ramo Trasporti	139.465.040	5.428.035.604
3	Ammontare dei sinistri non ancora liquidati alla chiusura dell'Esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito	768.089.000	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	8.762.845.000	
	c) Ramo Trasporti	216.966.000	9.747.900.000
4	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'Esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)		4.954.867.179
5	Spese generali di amministrazione		1.178.437.015
6	Spese di provvigioni ed altri corrispettivi agli Agenti ed a Diversi (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>).		2.511.900.261
7	Imposte e tasse		1.389.637.530
8	Altre uscite.		185.671.952
9	Utile dell'Esercizio: come nello Stato Patrimoniale		358.879.457
	TOTALE		27.385.019.135

CONTO PROFITTI E PERDITE DEL BILANCIO - B -

ESERCIZIO

ENTRATA

		LIRE	LIRE
1	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'Esercizio precedente <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>		15.733.152.527
2	Somme da pagare alla chiusura del precedente Esercizio per sinistri, scadenze, riscatti e rendite vitalizie <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>		102.015.304
3	Premi ed accessori di competenza dell'Esercizio		5.049.367.624
4	Tasse a carico Assicurati		94.949.799
5	Reddito degli investimenti al lordo delle imposte		1.191.846.516
6	Altre entrate		29.083.240
	TOTALE		22.200.415.010



		LIRE	LIRE
1	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione		910.429.735
2	Somme pagate nel corso dell'Esercizio (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>):		
	a) per sinistri	152.017.677	
	b) per polizze maturate	120.438.005	
	c) per riscatti	1.096.021.276	
	d) per rendite vitalizie	54.984.495	1.423.461.453
3	Somme da pagare alla chiusura dell'Esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>):		
	a) per sinistri	72.659.834	
	b) per polizze maturate	53.742.219	
	c) per riscatti	26.915.346	
	d) per rendite vitalizie	1.308.209	154.625.608
4	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'Esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)		18.334.363.954
5	Spese generali di amministrazione		281.084.215
6	Provvigioni e spese di produzione (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>) - Onorari ai Medici		586.892.756
7	Imposte e tasse		201.480.545
8	Altre uscite		168.354.463
9	Utile dell'Esercizio: come nello Stato Patrimoniale		139.722.281
	TOTALE		22.200.415.010

PROPRIETÀ IMMOBILIARE

		RAMI DANNI Sezione A	RAMO VITA Sezione B
		LIRE	LIRE
TORINO	— Via Maria Vittoria 18	130.787.506	—
TORINO	— Corso Matteotti, Via Don Minzoni 14	300.000.000	—
TORINO	— Corso Giulio Cesare, Corso Novara, Via Alimonda, Via Lodi, Via Camino, Via Cremona, Via Varese	—	1.853.363.682
TORINO	— Via Arcivescovado 16/18, Via Lascaris, Via San Francesco d'Assisi (Palazzo della Sede)	1.060.023.573	—
TORINO	— Via Bogino 21	6.900.000	—
TORINO	— Via Lagrange 33/35/37, Via Andrea Doria 7	424.069.192	—
TORINO	— Via XX Settembre 78	—	42.465.422
TORINO	— Via Alfieri 24, Piazza Solferino, Via Giovanni Prati, Via San Francesco d'Assisi	—	406.881.555
TORINO	— Appartamenti Via San Francesco d'Assisi 35 (ad uso uffici Sede)	—	131.334.417
ALESSANDRIA	— Via Ferrara 1	—	92.708.437
BIELLA	— Via Guglielmo Marconi 14/16	—	35.716.570
BOLOGNA	— Via Ugo Bassi 14 ang. Piazza Malpighi	—	1.245.519.281
COMO	— Via Dante 12	—	40.638.569
FOGGIA	— Corso Vittorio Emanuele 90/92/96/104	22.300.000	—
GENOVA	— Via XXV Aprile, Vico Spotorno 2	82.182.834	—
GENOVA	— Appartamento Piazza Rossetti 1-3/A	—	267.630.307
MESSINA	— Via Canizzaro, Via Dogali, Via dei Mille, Via Ri- sorgimento	—	763.395.560
MILANO	— Piazza S. Babila 1/3 e Corso Matteotti (Ns/parte)	—	1.753.280.920
MILANO	— Fabbricati: Via Meravigli 16 - Via San Giovanni sul Muro 15/21	—	1.184.062.215
MILANO	— Appartamenti: Via Caccialepori 19/23/25, Via J. Palma 20	—	36.547.400
MILANO	— Corso Porta Romana 49/51/53	—	402.224.140
ROMA	— Isolato Via della Frezza, Via Canova, Via Colon- nette, Corso Umberto	—	277.595.381
ROMA	— Via delle Cave 91, Via Acca Lavenzia, Via Evandro	—	340.569.820
ROMA	— Lungotevere Arnaldo da Brescia 12, Via degli Scialoia 21/23, Via Mancini 27	—	1.183.023.544
ROMA	— Via Nazionale 183/184 e Via della Consulta 1/4	—	1.396.029.740
VERCELLI	— Condominio S. Andrea - Via Mercurino di Gattinara	—	141.791.832
PARIGI	— Rue de Mogador 27	104.154.876	—
PARIGI	— Rue St. Dominique 11	102.763.734	—
PARIGI	— Rue Léonce Reynaud 3	177.855.836	—
TRIPOLI	— Mizran Sciara Mgarba 14/16	24.239.030	—
ASCOLI SATTIANO	— Tenuta Palazzo d'Ascoli	—	354.235.601
AGENZIE DIVERSE	— Appartamenti ad uso uffici	51.944.208	275.673.960
VALORE COMPLESSIVO		2.487.220.789	12.224.688.353

TIPOGRAFIA TORINESE S. P. A.
VIA ELBA, 5
TORINO



Corporate Heritage
& Historical Archive

